

Pregiudizi tedeschi: la Sardegna non è la terra della violenza carnale



L'ASSURDA SENTENZA DI UN GIUDICE DI HANNOVER

sabato 13 ottobre 2007 di Paolo Paglione

In particolare nella sentenza possiamo testualmente: "Si deve tenere conto delle particolari impronte culturali ed etniche dell'imputato. E' un sardo. Il quadro del ruolo dell'uomo e della donna, esistente nella sua patria, non può certo valere come scusante ma deve essere tenuto in considerazione come attenuante".

Ha tenuto segregata per giorni la ex fidanzata, l'ha picchiata, violentata, torturata e umiliata in vari modi ma ha ottenuto uno sconto di pena perchè è sardo. Questa incredibile vicenda giudiziaria ha come protagonista il giudice di Hannover che ha condannato a sei anni di carcere un 29enne sardo che lavorava come cameriere in Germania ma gli ha concesso le "attenuanti etniche e culturali".

In particolare nella sentenza possiamo testualmente: "Si deve tenere conto delle particolari impronte culturali ed etniche dell'imputato. E' un sardo. Il quadro del ruolo dell'uomo e della donna, esistente nella sua patria, non può certo valere come scusante ma deve essere tenuto in considerazione come attenuante".

Il fatto di essere nato in Sardegna, per il giudice tedesco, rende quindi meno grave la responsabilità di un giovane che, convinto che la fidanzata lituana lo tradisse, l'ha tenuta prigioniera per tre settimane sottoponendola anche a violenze sessuali di gruppo e arrivando a orinarle addosso.

Questa è dunque la visione che i tedeschi, addirittura nella loro intelligenza hanno di noi italiani? Siamo passati da pizza spaghetti e mandolino a violentatori di donne. Sarebbe opportuno che non soltanto la Regione Sardegna ma il Governo in rappresentanza dell'intero popolo spiegasse che questa non è l'Italia.

Tuttavia per intervenire in maniera dura si deve avere autorevolezza, credibilità, consenso ed è per questo che forse incasseremo e come si dice in gergo militare muti e rassegnati
